

di Enrico Francione,
Debora Dellamaria
e Mariachiara Armani
*Ordine dei Medici Veterinari
della provincia di Trento*

MEDICINA FORENSE VETERINARIA

IL MEDICO VETERINARIO A SUPPORTO DELLE INDAGINI

La conoscenza delle tecniche di patologia forense può fornire nuovi sbocchi professionali.

“...La Medicina Forense Veterinaria è una disciplina medico-veterinaria di nuova introduzione in Italia che ha lo scopo di fornire il supporto tecnico-scientifico all'autorità giudiziaria e agli organi di Polizia Giudiziaria per assicurare alla giustizia i colpevoli di atti criminosi nei confronti degli animali. In pratica la Medicina Forense Veterinaria è la scienza medico veterinaria al servizio delle indagini di interesse giudiziario...”
(<http://www.izslt.it/izslt/uploads/0a0a018c-fe1a-6da6.pdf>).

Spesso le sezioni diagnostiche dell'Istituto Zooprofilattico vengono coinvolte nella risoluzione di casi che rientrano nel campo di applicazione della medicina forense e altrettanto spesso tali casi risultano essere dei veri e propri “grattacapi” di difficile interpretazione, spesso con implicazioni di carattere legale.

Predazioni su animali da reddito da parte di domestici o selvatici, con distinzione e riconoscimento della specie che ha provocato il danno, lesioni da arma da fuoco, riconoscimenti di specie da diverse matrici quali pelo, muscolo o carne e sviluppo di prove e metodiche di medicina forense ufficiali accreditate sono solo alcuni dei temi che potrebbero essere sviluppati nel nostro ambito occupazionale, ed in particolare in realtà dove l'interazione tra animali domestici e selvatici è sempre più costante.

Risulta fondamentale, a questo proposito, conoscere bene le tecniche di patologia forense per la determinazione delle cause di morte per dolo (bracconaggio, uccisioni illegali) o per predazione di animali domestici, d'affezione e selvatici allo scopo di individuare il colpevole di tali atti criminosi, sia esso un essere umano o un animale.

Per poter accertare in maniera precisa le cause di morte di un animale, effettuando così una vera e propria perizia medico-legale, risulta fondamentale seguire delle procedure standardizzate: dalla raccolta delle preziose informazioni anamnestiche alla valutazione accurata della “scena del crimine”, corredata da una altrettanto meticolosa e oggettiva documentazione fotografica, fino ad arrivare all'esecuzione dell'autopsia. Sarà utile conoscere come anche gli insetti possano fornire delle informazioni importanti sullo stato di conservazione della carcassa e indirettamente sul tempo trascorso dalla morte o applicare la biologia molecolare nel campo delle indagini forensi: dalle indagini comparative di campioni di tessuto, sangue e feci di specie selvatiche protette o di interesse venatorio repertate per episodi di bracconaggio, alla valutazione delle tracce di presenza del potenziale predatore.

Considerando che perizie di questo tipo sono di supporto e giustificano

l'erogazione di risarcimenti pubblici legati ai danni da predazione, la valutazione e la stesura dei referti anatomico-patologici dovrebbe essere eseguita da personale formato e preparato in questo ambito.

Il supporto da parte di un medico veterinario esperto in questo settore potrebbe fornire competenze e garanzie sia professionali che giuridiche agli enti che erogano direttamente o indirettamente fondi pubblici.

Spesso nella nostra professione si parla di ricerca di nuovi ambiti occupazionali e considerando che, generalmente, perizie di questo tipo vengono effettuate da personale certamente competente e volenteroso (guardie forestali, enti parco, polizia provinciale, ecc.), ma privo della formazione medico veterinaria necessaria per la descrizione delle lesioni, tale percorso potrebbe dimostrarsi un'opportunità per qualche giovane collega.

Queste attività includono sia una parte di lavoro sul campo, sia una parte laboratoristica composta da esami collaterali e analisi diagnostiche correlate come la biologia molecolare e l'istopatologia, andando quindi ad interessare uno spettro di argomenti estremamente vasto. La necessità è quindi quella di un medico veterinario competente e motivato al raggiungimento di un livello professionale di qualità che potrà poi essere speso a supporto di enti che operano nel settore. ■

PER ACCERTARE LE CAUSE DI MORTE DELL'ANIMALE È NECESSARIO SEGUIRE PROCEDURE STANDARDIZZATE